



**42a Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro
delle Regioni Alpine
1° luglio 2011
Zell am See**

VERBALE

1. Benvenuto e approvazione dell'ordine del giorno

La Presidentessa Burgstaller dichiara aperta la riunione e saluta tutti i partecipanti (Allegato A) alla 42a riunione della conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

2. Approvazione del verbale della 41a conferenza dei Capi di Governo

Il verbale della 41a conferenza dei Capi di Governo del 18.06.10 ad Appiano è approvato all'unanimità.

3. Principali temi politici

Risoluzione sulla "Macroregione alpina"

La Presidentessa Burgstaller: La collaborazione a livello sovraregionale è l'imperativo dell'ora e un fattore chiave per il futuro. Fra i temi comuni a tutte le regioni alpine figurano fra gli altri la politica energetica, il turismo, l'utilizzo sostenibile delle risorse alpine nonché la gestione di potenziali catastrofi naturali. È importante riconoscere che lo spazio comune non si ferma davanti ai confini politici delle singole regioni.

Da diversi anni si compiono sforzi volti al riconoscimento dell'arco alpino come area unitaria con interessi comuni. È importante trovare una voce comune. Soprattutto serve una presenza unitaria nei confronti dell'UE. Una priorità importante è perciò l'approvazione della presente risoluzione. Possiamo qui appoggiarci su strutture già esistenti senza bisogno di crearne di nuove. L'Assessore regionale Müller ha comunicato che la Baviera ha elaborato dei punti chiave sulla macroregione alpina.

Il Presidente Durnwalder: Abbiamo una responsabilità nei confronti delle regioni alpine in virtù della quale dobbiamo impegnarci politicamente. Non dobbiamo parlare soltanto di difendere quest'area, ma piuttosto di svilupparla, promuoverla e unificarla, per creare uno spazio centrale in grado di offrire un alto standard di vita e posti di lavoro interessanti. Dovremmo dire apertamente qual è lo scopo della macroregione, vale a dire la tutela effettiva e uno sviluppo adeguato ai tempi della regione alpina e non la percezione degli interessi delle metropoli che confinano con l'area alpina. Certamente però è fuori discussione che alcuni problemi delle regioni alpine possono trovare soluzione solo in collaborazione con le regioni e le metropoli limitrofe. In questo senso quindi servirebbe aggiungere un punto al testo della risoluzione.

Le Alpi sono un'area sensibile dal punto di vista ecologico, ma non si può trascurare neppure l'economia. Trasporti, infrastrutture ed export devono essere considerati, scienza, cultura e turismo vanno interconnessi in maniera ancora più efficace. In questo senso c'è ancora molto da fare.

Si tratta di una grande opportunità per risolvere insieme questioni comuni. Bisogna affrontare temi specifici che ci riguardano tutti, come la biodiversità alpina, il cambiamento climatico, l'energia, l'attrattività delle alpi come spazio economico ed abitativo, il trasporto transalpino.

Vale la pena di illustrare queste questioni e coinvolgere tutti i responsabili ai vari livelli decisionali. Gli obiettivi che ci poniamo per la macroregione devono essere realistici e raggiungibili. La risoluzione vuole essere un pacchetto di progetti concreti e obiettivi chiari. L'ARGE ALP deve restare la forza trainante e il nucleo di questo movimento. Bisognerebbe interessare anche quelle regioni che non fanno parte dell'ARGE ALP, come la Francia, gli altri stati membri della Convenzione delle Alpi e gli operatori del Programma Spazio Alpino e coinvolgerli nella macroregione alpina. Occorre la partecipazione di operatori locali, regionali e nazionali. Naturalmente la tematica deve essere messa in rilievo anche di fronte alla Commissione Europea.

Il Presidente Platter: dal trattato di Lisbona in poi la coesione territoriale è diventata una chiara priorità anche per l'UE. Questo offre delle opportunità che dobbiamo cogliere. Per quanto riguarda la macroregione alpina le sfide sono comuni, come l'abbandono dei centri abitati, i trasporti, la tutela delle aree montane, la sopravvivenza dell'agricoltura e l'autodeterminazione di cultura e tradizione. In questo senso dobbiamo essere proattivi ed agire, dal momento che altri sono già più avanti. Dovremmo definire degli obiettivi chiari e presentare documenti concertati.

Ecco perché è importante avere una potente locomotiva come la Baviera. Il Tirolo offre la propria collaborazione e il proprio impegno.

Assessore Panizza: dal nostro punto di vista è necessario definire con maggiore precisione i confini e la funzione della macroregione. Si tratta di mettere in risalto il significato delle aree alpine.

La strategia macroregionale mira a promuovere la coesione, la tutela e lo sviluppo dell'area alpina e a mettere in luce le peculiarità delle regioni alpine. La rete delle Regioni della Convenzione delle Alpi funge da rappresentante degli interessi degli enti locali e regionali nell'area alpina.

Presidente Schmid: noi appoggiamo l'iniziativa e la focalizzazione sulle aree alpine. È importante dare all'arco alpino una chiara prospettiva per il futuro. Questo può significare una grande opportunità per l'ARGE ALP.

Per garantire la continuità appoggiamo la proposta di affidare alla Baviera, forte della proprio esperienza, la gestione di questa tematica. Oltre a ciò dovremmo comunque incaricare la Troika di seguire il progetto. Riteniamo che la cooperazione con il Tirolo sia importante.

Assessore regionale Müller: saremmo lieti di avere, oltre che la regione Tirolo, anche l'Alto Adige come rappresentante della parte italiana, tanto più che entrambe le regioni sono entrambe molto attive nel Comitato delle Regioni.

Per l'8.11.2011 propongo una manifestazione congiunta presso la rappresentanza bavarese a Bruxelles sul tema della strategia alpina, in accordo con il S. Gallo, presidente entrante, in modo da elevare questa tematica ad un livello europeo. Il prossimo periodo dovrebbe servire a definire gli ambiti tematici da sviluppare strategicamente. Su questa base è necessario elaborare un piano d'azione.

Cancelliere Gianella: il Ticino desidera collaborare concretamente alla fase operativa e mettere a disposizione le proprie risorse.

Segretario Generale Onida: la rete delle regioni della Convenzione delle Alpi non è un'iniziativa della Convenzione delle Alpi, bensì una rete aperta e autonoma. Si tratta di un'associazione formata da 13 regioni alpine appartenenti a Austria, Francia, Italia e Svizzera nonché dalla attuale presidenza slovena della Convenzione delle Alpi. Questa rete comprende anche regioni che non sono parte di ARGE ALP, come le regioni membro di Alpe Adria e della Francia. Lo scopo è quello di sviluppare le esigenze dell'area alpina.

Il 7.7.2011 vi sarà un primo incontro del gruppo di lavoro della Convenzione delle Alpi sulla macroregione alpina. È importante che l'ARGE ALP vi sia rappresentata.

La Presidentessa Burgstaller: in base agli interventi odierni si propone di aggiungere nella prima frase del sesto paragrafo della sezione „Situazione di partenza“ le parole „e reti“ così come di aggiungere nel primo paragrafo della sezione „Risoluzione“ l'indicazione che l'obiettivo principale della macroregione è un'efficace tutela e il moderno sviluppo dell'area alpina. Inoltre si propone che la Baviera insieme al Tirolo e all'Alto Adige elabori proposte per la definizione della Macroregione Alpina.

La risoluzione in considerazione di queste integrazioni viene approvata all'unanimità (Allegato B).

4. Progetti

Per informazioni più dettagliate circa i progetti ARGE ALP si rimanda alla homepage dell'ARGE ALP – www.argealp.org

4.1. Relazioni sui progetti in corso e conclusi

Le relazioni sullo stadio e l'avanzamento dei seguenti progetti sono state approvate all'unanimità.

- ARGE ALP Sport (Grigioni)
- X-Change (Vorarlberg)
- Grandi predatori nelle Alpi (Grigioni)
- Alp House (Baviera)
- Accademia europea dei talenti a Lindau 2010-2014 (Baviera)
- Ecologia ed economia nel bosco di protezione (S. Gallo)
- Scambio di studenti delle scuole secondarie di secondo grado – (Trentino)
- Carburanti alternativi nell'arco alpino (Alto Adige)
- Interventi di viabilità nei centri rurali minori nell'arco alpino (Alto Adige)
- Gruppo di lavoro neuroriabilitazione (Alto Adige)
- Atlante degli alpeggi (Alto Adige)
- Protezione Civile sistemi a confronto - l'ottimizzazione possibile (Trentino)
- Corridoio Verde nelle assi TEN dell'area ARGE ALP (Trentino)
- Utilizzo delle risorse naturali nell'arco alpino per la cura delle malattie respiratorie di origine allergica - NURA (Salisburgo)
- Convegno ARGE ALP sulle TIC - Società dell'informazione e politica infrastrutturale (Grigioni)
- Forum per la gestione delle risorse idriche alpine in Europa (Tirolo)
- Convegno ARGE ALP sul clima (Alto Adige)

4.2. Approvazione di nuovi progetti

La conferenza dei Capi di Governo approva l'attuazione e il finanziamento dei seguenti progetti:

a. Misure di intervento mirate al consolidamento del commercio di vicinato nei comuni rurali – Vorarlberg

Direttore Generale Eberle: il progetto mira a mettere in connessione i vari comuni delle zone rurali e a consolidare l'economia regionale. I vari modelli di „best-practices“ per il commercio di vicinato sono oggetto di confronto per poter elaborare modelli di azione con annessa consulenza ai commercianti. Attraverso

l'interconnessione si aspira a raggiungere un buon livello di partecipazione cittadina. Il progetto si rivolge ai moltiplicatori e agli operatori di ARGE ALP.

b. ARGE ALP Sport (Grigioni)

Presidente Schmid: il programma sportivo attuale verrà continuato con sette diverse discipline fino al 2017. Già adesso si richiede delibera di approvazione per il prolungamento, in modo che le associazioni sportive possano procedere a programmare le gare.

c. Azioni comuni a favore del turismo ciclopedonale (Trentino)

Segatta: si tratta di incrementare l'appetibilità delle regioni per i cicloturisti. Il progetto si estende su un periodo di due anni.

d. Guida per la gestione dei rifiuti nei rifugi e nelle strutture in quota (Trentino)

Segatta presenta il progetto, che prevede una durata di due anni.

e. Mostra d'arte: Il PAESAGGIO ALPINO- palcoscenico e luogo di bramosie (Salisburgo)

La Presidentessa Burgstaller: la mostra si terrà dal 15 luglio al 6 novembre 2011. La direttrice della Residenzgalerie, Dr. Juffinger, e la curatrice della Residenzgalerie, Dr. Öhring, presentano il progetto in dettaglio.

Öhring: le Alpi sono un luogo di bramosie che mette le ali alla fantasia. Durante la mostra 60 artisti presenteranno 100 opere. Alcuni provengono dalle regioni membro ARGE ALP. Noi consideriamo le Alpi da diversi punti di vista artistici: a partire dalla conquista delle Alpi nel tardo XVIII sec. alla rappresentazione dell'alta montagna incontaminata "terribile e bella" del paesaggio Biedermeier le Alpi, dopo la 2a guerra mondiale, sono divenute poco interessanti nell'ambito delle arti astratte. L'arte contemporanea si confronta maggiormente con il tema alpino. Nel selezionare gli artisti è stato fondamentale il legame biografico degli artisti con le Alpi.

Il Direttore Generale Marckhgott: l'ARGE ALP figura come partner sia sui poster che nella documentazione cartacea. 40.000 volantini e 1000 cataloghi sono stati stampati con il logo ARGE ALP. In occasione della mostra saranno esposte al pubblico anche le 14 tavole informative preparate appositamente. Queste tavole dopo il termine della manifestazione saranno a disposizione delle regioni membro tramite la Segreteria.

Assessore Panizza: saremmo lieti di poter esporre sia la mostra che le tavole anche in Trentino. Qualche anno fa la Residenzgalerie ha già portato avanti una simile collaborazione con il Trentino.

f. Il soccorso piste nell'arco alpino (Salisburgo)

La Presidentessa Burgstaller invita la Dr. Michaela Trenkwalder e Gerhard Wechselberger come esperti della Croce Rossa Austriaca ad illustrare il progetto.

Trenkwalder: Questo progetto comprende uno studio sui vari sistemi di soccorso piste nelle regioni ARGE ALP. In primo piano è il benessere del paziente garantito da un soccorso qualificato.

In Austria ogni anno ci sono 58.000 incidenti di sci o snowboard. La Croce Rossa normalmente è coinvolta nel trasporto dei feriti. Queste sono le questioni centrali che si pongono in merito al progetto: A chi compete la garanzia del servizio di soccorso piste? Quali sono le prerogative della qualifica del personale e dell'organizzazione del soccorso piste? Che strutture esistono? Come si regolano il rimborso spese da parte del paziente, la responsabilità civile e il risarcimento danni?

In Austria per es. non ci sono (o molto raramente) norme che regolino la prima assistenza e il salvataggio di pazienti sulle piste da sci. In Svizzera e in Alto Adige invece tali norme esistono.

Lo studio sarà suddiviso in tre parti:

1. rilevamento della base giuridica (2 mesi)
2. Confronto fra organizzazione e training del soccorso piste (6 mesi)
3. Elaborazione di proposte e raccomandazioni (8 mesi)

Anche la Camera dell'Economia austriaca, l'associazione mantello delle funivie e la presidenza del soccorso alpino austriaco hanno dichiarato il proprio interesse nei confronti del progetto.

5. Uscita della regione Lombardia

La Presidentessa Burgstaller: la Lombardia ha posto fine alla propria partecipazione all'ARGE ALP. Ho proposto al Presidente Formigoni di portare avanti la collaborazione nell'ambito di progetti individuali e soprattutto nel contesto della strategia delle Alpi.

Cancelliere Gianella: l'uscita della Lombardia determina uno squilibrio culturale e linguistico all'interno dell'ARGE ALP. Come Cantone di lingua italiana chiediamo che la nuova situazione venga considerata. Bisogna fare in modo di coinvolgere la Lombardia in progetti individuali, per es. la creazione di una macroregione alpina e diversi altri temi alpini. Il Canton Ticino può continuare a fungere da tramite fra la Lombardia e l'ARGE ALP.

La Presidentessa Burgstaller invita il presidente entrante a tenere in considerazione questi fatti e di riflettere già sin d'ora su come coinvolgere la Lombardia in futuro.

6. Situazione finanziaria

La Presidentessa Burgstaller: la quota di adesione versata finora dalla Lombardia va recuperata effettuando tagli ai progetti. Grazie alle riserve accumulate dalla Segreteria i progetti approvati per il 2012 possono ancora essere portati avanti. In futuro sarà necessario porre delle priorità.

Dr. Staudigl: l'anno finanziario 2010 si è concluso con riserve nell'ordine di 193.500,12 euro, dal momento che l'ARGE ALP negli ultimi anni ha tenuto un regime prudente. La previsione finanziaria 2011 è stata decisa un anno fa, quando si partiva dal presupposto di una partecipazione della Lombardia, ed in base a questo sono stati sviluppati e finanziati altri progetti. A motivo dell'uscita della Lombardia gli introiti di ARGE ALP previsti per il 2011 si sono ridotti di 75.000 Euro. Il budget della previsione finanziaria 2012 prevede l'impiego di riserve per un importo di 100.000 euro. Per il 2012 si può quindi approvare ancora una volta una previsione finanziaria per un importo di 525.000 euro. Per la programmazione 2013 invece dovranno venir meno 2-3 progetti, se gli introito derivanti dalle quote di partecipazione si stabilizzeranno a 425.000.

Il bilancio 2010, la previsione finanziaria 2012 nonché i nuovi importi presentati dal Comitato Direttivo vengono approvati all'unanimità.

7. Premio Arge Alp 2011

La Presidentessa Burgstaller: ci sono state 50 candidature. La borsa premio era di 20.000 euro e la giuria la ha assegnata ai primi tre comuni classificati come segue:

1. posto: Comune di Assling in Tirolo (10.000 Euro)

Il comune per la produzione di calore e corrente sfrutta il mini-idroelettrico, la biomassa e gli impianti solari termici.

2. posto: comune di St. Johann im Walde in Tirol (6.500 Euro)

Questo comune si è distinto per l'uso di un mix energetico costituito da energia idroelettrica, biomassa ed energia solare per produrre calore e corrente.

3. posto: comune di Campo Valle Maggia in Ticino (3.500 Euro)

Questo comune di 52 abitanti ha un impianto di mini-idroelettrico e sfrutta l'energia solare per la produzione di energia grazie ad impianti di fotovoltaica.

8. Passaggio della presidenza al S. Gallo

La Presidentessa Burgstaller: la coesione delle aree montane è fondamentale per non essere travolti da quelli che sono gli sviluppi europei e internazionali. Il progetto della macroregione deve perciò essere attuato, e le regioni alpine trovare la debita considerazione nei processi decisionali, nella legislazione e nella determinazione del budget dell'UE. Ulteriori punti chiave della presidenza salisburghese sono stati i temi salute e cultura.

Il Land Salisburgo ringrazia per aver ricevuto l'opportunità di guidare per un anno la presidenza delle regioni alpine. Adesso la responsabilità passa al nuovo presidente.

Consigliere Haag: il Canton S. Gallo durante il proprio anno di presidenza 2011/2012 intende porre l'accento sulla tematica „Le Alpi – fonte di energia rinnovabile“. Le regioni alpine, direttamente colpite da sfide globali quali il cambiamento climatico e la scarsità di risorse, si stanno orientando verso un futuro di `maggiore efficienza energetica e di fonti di energia rinnovabile. L'abbondanza di energia primaria disponibile a livello regionale e direttamente accessibile dovrà in futuro essere sfruttata per un approvvigionamento energetico sicuro ed economico. L'impiego di energie rinnovabili potenzia l'economia locale, crea occupazione e apre nuove prospettive alle aree svantaggiate. Si aprono nuove opportunità per consolidare l'economia, compensare le disparità e promuovere l'autonomia. Al tempo stesso si creano situazioni di conflitto fra la tutela ambientale e naturale e il turismo. I punti in comune nell'ambito della struttura economica e insediativa e delle risorse agevolano lo scambio di innovazioni, lo sfruttamento di sinergie e lo sviluppo di strategie per risolvere i conflitti fra tutela e sfruttamento delle risorse. Durante la propria presidenza il Canton S. Gallo intende fornire un contributo all'attuale dibattito sull'energia che rispecchi la prospettiva comune. Si tratta di evidenziare che cosa le regioni alpine sono in grado di offrire in materia di energie rinnovabili e quali sono le opportunità economiche che ne scaturiscono. In particolare nelle regioni ARGE ALP occorre portare avanti uno scambio di esempi di best practice.

Il Canton S. Gallo durante il proprio anno di presidenza vorrebbe porre un particolare accento sul tema dell'energia con una manifestazione di due giorni dal titolo "Verso la città dell'energia". Per tale manifestazione ogni regione membro si farà rappresentare a S. Gallo da una comune/città particolarmente innovativo dal punto di vista energetico, che presenterà la propria strategia di successo. Il convegno aiuterà a mettere in rilievo le varie possibilità di produzione di energia rinnovabile nell'arco alpino e a motivare altri comuni affinché sfruttino le opportunità offerte da un approvvigionamento energetico regionale. Le conclusioni del convegno confluiranno poi in una pubblicazione informativa contenente anche il profilo dei comuni innovativi. I partecipanti infatti, nell'ambito programma collaterale del comitato direttivo di maggio

2012 a S. Gallo, potranno farsi un'idea della geotermia, mentre il programma collaterale della conferenza dei Capi di Governo di giugno 2012 a Bad Ragaz li porterà a visitare gli impianti della centrale elettrica di Sarganserland (Kraftwerke Sarganserland AG).

Il Consigliere Haag ringrazia a nome di tutti il Land Salisburgo e la Presidentessa Burgstaller per il perfetto svolgimento della propria funzione sotto il profilo sia organizzativo che contenutistico, invita ad una proficua collaborazione e spera in un forte sostegno.

Il Consigliere Haag si rallegra di rivedere tutti i partecipanti il 28/29 giugno 2012 nel Canton S. Gallo.

**42a conferenza dei Capi di Governo il 1.7. 2011 a ZELL AM SEE -
Partecipanti**

BAVIERA	Assessore regionale Müller Michael Hinterdobler Silvia Bader
Grigioni	Presidente Martin Schmid Claudio Riesen Bianca Battaglia
S. Gallo	Consigliere Willi Haag Hildegard Jutz Sarah Hauser
Salisburgo	Presidentessa Gabi Burgstaller Heinrich Christian Marckhgott Gudrun Kavalir Karin Gföllner Petra Margon Reija Keplinger
Alto Adige	Presidente Luis Durnwalder Klaus Luther Lidia Canina
Ticino	Cancelliere Giampiero Gianella Carmelo Mazza
Tirolo	Presidente Günther Platter Fritz Staudigl Nicole Stemmer Andreas Greiter
Trentino	Assessore Franco Panizza Andrea Segatta
Vorarlberg	Direttore Generale Günther Eberle Hubert Hämmerle

Convenzione delle Alpi	Segretario Generale Marco Onida Wolfger Mayrhofer
-------------------------------	--

Risoluzione su una "macroregione alpina"

Delibera della conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP

Zell am See, 1 luglio 2011

Preambolo

I capi di Governo dell'ARGE ALP salutano con favore il dialogo su una „strategia macroregionale per l'arco alpino“. Essi ritengono che anche per l'arco alpino sia necessario favorire e portare avanti il processo di sviluppo di macroregioni avviato dalla Commissione Europea.

I Capi di Governo fanno presente che la cooperazione regionale di ampio raggio ha una lunga tradizione nell'arco alpino. Dal punto di vista storico, geografico, economico, ecologico e sociale l'interazione fra le regioni ha sempre giocato un ruolo fondamentale. Già nel 1972 vi fu la fondazione dell'ARGE ALP, all'interno della quale cooperano regioni alpine facenti parte di Italia, Germania, Austria e Svizzera. Da allora numerose sono state le iniziative che a livello politico, economico o scientifico hanno affrontato temi e finalità comuni all'arco alpino o ad ampie parti di esso. Tra queste, la Convenzione delle Alpi e il programma INTERREG Spazio alpino occupano senza dubbio una posizione di primo piano.

Situazione di partenza

Il principio della coesione territoriale ancorato nei trattati della Comunità europea rende questa tematica uno dei punti chiave della politica di coesione europea, al pari di quella economica e sociale. Sulla base di tali considerazioni miranti ad una più forte coordinazione di politiche settoriali sono state elaborate e decise – su iniziativa dei vari stati membro e con il coordinamento della Commissione Europea a partire dal 2007 – strategie macroregionali per il Mar Baltico e il Danubio. Per strategia macroregionale si intende l'elaborazione di soluzioni per quelle questioni fondamentali che una regione o un paese non è in grado di risolvere autonomamente. Una strategia macroregionale mira a sostenere iniziative transettoriali per ottimizzare l'attuazione di politiche europee e gestire al meglio le loro ripercussioni sul territorio. Le macroregioni svolgeranno una funzione di fondamentale importanza per consolidare la coesione in Europa.

In generale si percepisce da parte delle regioni dell'arco alpino una sempre più forte esigenza di concrete e mirate cooperazioni strategiche. Al tempo stesso si constata però che la quantità di operatori e l'abbondanza di attività diventano sempre più

ingestibili, cosicché alcune attività mancano di un chiaro esito e di un orientamento pratico. In particolare per le regioni è sempre più difficile tener seguito a tutti questi sviluppi.

Tutte le regioni alpine - pur nella loro diversità – si trovano confrontate con problematiche identiche o simili a motivo di una economia globalizzata e liberalizzata, dei mutamenti demografici e del cambiamento climatico. Per questo è opportuno portare avanti uno scambio di informazioni e buone pratiche nonché sviluppare soluzioni comuni per problemi comuni. Occorre inoltre dare maggiore visibilità a quelli che sono i potenziali presenti nell'arco alpino per raggiungere importanti obiettivi di crescita sostenibile, intelligente, integrata, nonché sottolineare le specifiche esigenze dell'arco alpino nell'ottica di una coesione territoriale a livello europeo, comprovando la rilevanza delle strategie europee per l'arco alpino. L'approccio macroregionale in questo senso rappresenta un approccio ottimale con riguardo a forme e ambiti di intervento. Per raggiungere questi obiettivi serve una macrostrategia che metta a fuoco le vere priorità dell'arco alpino. La macroregione però in quanto area funzionale non ha netti confini, deve perciò tenere conto delle relazioni e delle interazioni fra le aree metropolitane che la circondano.

All'interno dell'arco alpino ci sono vari raggruppamenti, correnti ed iniziative che alimentano un dialogo di questo tipo. Digni di nota sono per esempio la dichiarazione di Mittenwald dei Ministri dell'Ambiente di diverse regioni alpine del marzo 2010, lo svolgimento di un seminario dedicato a questo tema nell'autunno 2010 nel contesto degli Open Days di Bruxelles e la dichiarazione della terza conferenza delle Regioni Alpine a Brdo del marzo 2011. La Commissione Europea, nelle conclusioni della quinta relazione sulla coesione, ha asserito con chiarezza che per futuri programmi transnazionali di cooperazione sarà necessaria una maggiore interconnessione fra le strategie macroregionali. Il Consiglio Affari Generali in occasione della delibera sulla strategia per il Danubio ha invitato gli stati membri a portare avanti il lavoro per tutte le strategie macroregionali del futuro in collaborazione con la Commissione.

La lunga tradizione di cooperazione regionale nell'arco alpino potrebbe creare un margine d'azione per nuovi sviluppi e perseguire un approccio che vada oltre le due strategie macroregionali esistenti. Proprio le discussioni e le iniziative a livello regionale mostrano che vi è una grande disponibilità da parte delle regioni a supportare lo sviluppo di una macrostrategia per l'arco alpino che può essere identificata come un'applicazione del principio di sussidiarietà.

La messa a punto di una tale strategia deve però appoggiarsi a strutture esistenti e non portare alla creazione di nuove strutture amministrative. Ecco perché una tale strategia deve basarsi sulla competenza, sull'esperienza e sul partenariato nell'ambito del programma INTERREG Spazio Alpino e della Convenzione delle Alpi. Coordinamento e collaborazione possono tuttavia funzionare soltanto nel momento in cui sin dall'inizio gli operatori più partecipi di paesi, regioni e organizzazioni siano coinvolti ai massimi livelli. Essi fungeranno da motore di tutto il processo, per quanto alcuni paesi in determinate questioni debbano svolgere un ruolo da precursore e creare le principali reti di cooperazione.

Risoluzione

La conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP è consapevole della responsabilità che sussiste a livello regionale, nazionale ed europeo per la creazione di una politica territoriale comune. Essa vede nella strategia macroregionale non una nuova dimensione/livello istituzionale bensì un metodo innovativo di cooperazione territoriale a livello interregionale e transnazionale grazie alla quale sia possibile una migliore coerenza e concertazione degli interventi politici nei vari ambiti, un utilizzo razionale delle risorse finanziarie e una cooperazione conforme ai principi della multi-level-governance. La conferenza dei Capi di Governo giunge così alla conclusione che l'elaborazione di una strategia macroregionale con lo scopo di una efficace tutela e di uno sviluppo moderno delle aree montane rappresenti un passo fondamentale per migliorare la coesione territoriale nell'arco alpino. Per questo essa ha dato l'avvia a tale processo, che richiede l'impegno congiunto di tutte le regioni dell'arco alpino, finalizzato allo sviluppo di una siffatta strategia macroregionale.

- La conferenza dei Capi di Governo invita i Governi nazionali ad appoggiare l'elaborazione di una strategia macroregionale per l'arco alpino e ad assumere le necessarie delibere all'interno degli organi nazionali ed europei.
- Essa si appella alle regioni dell'arco alpino affinché partecipino alla discussione concernente lo sviluppo di una strategia macroregionale per l'arco alpino e si impegnino attivamente nei processi operativi atti a crearla.
- Essa propone di servirsi, ai fini dell'elaborazione di suddetta strategia, delle attività e degli strumenti già esistenti nonché del consolidato rapporto di partenariato con i paesi confinanti, con le loro esperienze e competenze, in vista di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato dell'arco alpino.
- Essa invita la Commissione Europea ad appoggiare l'elaborazione della macrostrategia e di tenere conto dei risultati come base per programmi futuri dell'UE, in particolare la politica di coesione.
- La conferenza dei Capi di Governo sostiene gli sforzi dei partner dell'arco alpino che mirano ad porre le basi per una Strategia Macroregionale nell'arco alpino, presupponendo il consenso da parte di tutti i partecipanti circa la necessità e circa gli obiettivi prettamente economici, sociali ed ecologici di una tale strategia.
- Essa propone di concentrare i contenuti di questa strategia su temi di importanza strategica per tutti gli interessati.
- È infine consapevole che la messa a punto di una Strategia Macroregionale basati sui principi della Multi-Level-Governance rappresenta una grande sfida per tutti i partecipanti, e dichiara la propria disponibilità ad appoggiare tale processo dal punto di vista contenutistico e organizzativo.

- Essa invita la presidenza dell'ARGE ALP a trasmettere la risoluzione ai governi dell'arco alpino, alle organizzazioni transfrontaliere e alla Commissione Europea, per invitare ad una ulteriore discussione circa lo sviluppo di suddetta strategia.
- La conferenza dei Capi di Governo saluta perciò con favore la disponibilità espressa dalla Baviera a fungere da relatore per questo tema all'interno dell'ARGE ALP e insieme alle regioni Tirolo e Alto Adige impegnarsi per l'elaborazione rapida ed efficace di un programma concertato per le regioni alpine.